SECONDO I REGOLAMENTI CE 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) E 2015/830

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto PCE12 (PBDB-T)
 sinonimi -
 Nome chimico Poli[(2,6-(4,8-bis(5-(2-etilesil)tiofen-2-il)-benzo[1,2-b:4,5-b']ditiotefene))-alt-(5,5-(1',3'-di-2-tienil-5',7'-bis(2-etilesil)benzo[1',2'-c:4',5'-c']ditiotefene-4,8-dione))]
 Formula chimica (C68H78O2S8)n
 Numero CAS N / A
 CE n. Non disponibile.
 Numero di indice Non disponibile.
 Numero di registrazione REACH. Non applicabile.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati PC21 Prodotti chimici di laboratorio, solo per uso di ricerca e sviluppo

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda Materiali avanzati di Stanford
 23661 Birtcher Dr. Lake Forest, CA 92630 U.S.A.
 Telefono +1 (949) 407-8904
 Fax +1 (949) 812-6690

1.4 Numero di telefono di emergenza

Numero di telefono di emergenza +1 (949) 407-8904

Altre regioni	Numero di telefono di emergenza (CHEMTREC)
Europa, Medio Oriente, Africa	+44 20 3885 0382
America del Nord	+1 703 527 3887
America Centrale	+52 55 8526 4930
Sud America	+55 11 4349 1359
Asia, India e Oceania	+65 3163 8374

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Non è una sostanza o miscela pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non necessita di etichettatura secondo le direttive CE o le rispettive leggi nazionali.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili e tossici (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

2.4 Informazioni aggiuntive

Non applicabile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Secondo la normativa vigente, non è necessario dichiarare alcun componente.

3.2 Miscela

Non applicabile.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali I soccorritori devono assicurarsi di aver adottato misure adeguate per proteggersi dall'esposizione (vedere la Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale raccomandati). Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al medico curante.
 Inalazione Portare la persona all'aria aperta e mantenerla a suo agio in modo da favorire la respirazione. Consultare un medico.
 Contatto con la pelle consigli/attenzione se non ti senti bene.
 Contatto visivo Sciacquare la pelle con acqua. In caso di irritazione cutanea, consultare un medico.
 Ingestione Sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti, e facile da fare. Continuare a risciacquare.
 Ingestione Sciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati, sono riportati nell'etichettatura (Sezione 2.2) e nella Sezione 11.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali

necessari Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Come appropriato per il fuoco circostante.
 Mezzi di estinzione non idonei Come appropriato per il fuoco circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

ossidi di carbonio

ossidi di zolfo

5.3 Consigli per i vigili del fuoco

I vigili del fuoco devono indossare indumenti protettivi completi, compresi quelli autonomi.
 apparecchio respiratorio.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Seguire i consigli di manipolazione sicura e le raccomandazioni sui dispositivi di protezione individuale
 (come da sezione 8). Garantire una ventilazione adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare il rilascio nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere la sostanza fuoriuscita evitando di creare polvere. Utilizzare un'attrezzatura per l'aspirazione.
 raccogliere i materiali versati, ove possibile. Smaltire il contenuto in conformità con legislazione locale, statale o nazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche Sezione 8, 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE

Precauzioni per una manipolazione

7.1 sicura

Consigli per una manipolazione sicura Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e gli occhi. Utilizzare solo in ambienti ben area ventilata. Indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8.
 Tenere lontano da cibi e bevande. Lavarsi le mani dopo la manipolazione, prima delle pause e a la fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per la conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di conservazione Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il contenitore ben chiuso.
 4 °C
 Durata di conservazione Il prodotto è sensibile all'aria e alla luce. Conservare al buio. Maneggiare e conservare in luogo fresco e asciutto.
 gas.
 Materiali incompatibili Nessuno noto.

7.3 Usi finali specifici

Oltre agli usi menzionati nella sezione 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di esposizione professionale Nessun limite di esposizione professionale assegnato.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici appropriati Assicurare una ventilazione e/o un'aspirazione adeguate. Un dispositivo di lavaggio/acqua per gli occhi e devono essere presenti scopi di pulizia della pelle.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi Indossare protezioni per gli occhi con protezione laterale testate e approvate secondo le norme appropriate standard governativi come EN166 (UE).
 Protezione delle mani Maneggiare con i guanti. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso e rimossi correttamente.
 devono essere utilizzate tecniche. I guanti protettivi selezionati devono soddisfare i requisiti specifiche del Regolamento (UE) 2016/425 e della norma EN 374 da esso derivata.
 Protezione del corpo Scegliere la protezione corporea in relazione al tipo, alla concentrazione e alla quantità di sostanze pericolose e al luogo di lavoro specifico.
 Protezione respiratoria In circostanze normali non è necessaria alcuna protezione respiratoria personale.
 Rischi termici Nessuno noto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Stato fisico Solido: Polvere/Fibre.
 Colore Marrone metallizzato scuro.
 Odore Non noto.
 Soglia di odore Non noto.

Punto di fusione/punto di congelamento	Non noto.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non noto.
Infiammabilità	Non noto.
Limite inferiore e superiore di esplosione	Non noto.
Punto d'infiammabilità	Non noto.

Temperatura di autoaccensione (°C)	Non noto.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non noto.
pH	Non noto.
Viscosità cinematica	Non noto.
Solubilità	Solubilità (acqua): non nota. Solubilità (altro): non nota.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (log valore)	Non noto.
pressione di vapore	Non noto.
Densità	Non noto.
Densità relativa	Non noto.
Densità relativa del vapore	Non noto.
Caratteristiche delle particelle	Non noto.
9.2 Altre informazioni	Nessuno.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Nessuno previsto.
10.2 Stabilità chimica	Stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Non noto.
10.4 Condizioni da evitare	Non noto.
10.5 Materiali incompatibili	Non noto.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di incendio: vedere Sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici		
Tossicità acuta	- Ingestione	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta	- Contatto con la pelle	Nessun dato disponibile
Tossicità acuta	- Inalazione	Nessun dato disponibile
Corrosione/irritazione cutanea		Nessun dato disponibile
Gravi danni/irritazioni oculari		Nessun dato disponibile
Dati sulla sensibilizzazione cutanea		Nessun dato disponibile
Dati sulla sensibilizzazione respiratoria		Nessun dato disponibile
Mutagenicità delle cellule germinali		Nessun dato disponibile
Cancerogenicità		Nessun dato disponibile
Tossicità riproduttiva		Nessun dato disponibile
Allattamento		Nessun dato disponibile
STOT - esposizione singola		Nessun dato disponibile
STOT - esposizione ripetuta		Nessun dato disponibile
Pericolo di aspirazione		Nessun dato disponibile
11.2 Informazioni su altri pericoli		
11.2.1	Proprietà di interferenza endocrina	Nessuno noto.
11.2.2.	Informazioni su altri pericoli	Nessuno noto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicit		
12.1	à	
Tossicit	à	- Invertebrati acquatici
		Nessun dato disponibile
Tossicit	à	Pesc
		Nessun dato disponibile
Tossicit	à	- Alghe
		Nessun dato disponibile
Tossicit	à	- Compartimento dei sedimenti
		Nessun dato disponibile
Tossicit	à	- Compartimento terrestre
		Nessun dato disponibile
12.2	Persistenza e degradazione	Nessun dato disponibile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Nessun dato disponibile
12.4	Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti,

Proprietà di interferenza
12.6 endocrina

bioaccumulabile e tossico (PBT), o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) a livelli pari o superiori allo 0,1%.

Non noto.

12.7 Altri effetti avversi

Non noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il contenuto in conformità con la legislazione locale, statale o nazionale. Riciclare solo gli imballaggi completamente svuotati. Lo smaltimento normale avviene tramite incenerimento gestito da un'impresa di smaltimento accreditata. Inviare a un riciclatore, recuperatore o inceneritore autorizzato.

13.2 Informazioni aggiuntive

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità con la legislazione

locale, statale o nazionale. **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

IATA/IMO/RID/ADR

Non classificato come pericoloso per il trasporto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

15.1 Norme/legislazione sulla sicurezza, sulla salute e sull'ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Regolamenti europei - Autorizzazioni e/o restrizioni all'uso

Elenco delle sostanze candidate di tipo molto

Non elencato

Elevata preoccupazione per l'autorizzazione

REACH: ALLEGATO XIV elenco delle sostanze

Non elencato

soggetto ad autorizzazione

REACH: Allegato XVII Restrizioni sulla fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcune sostanze pericolose, miscele e articoli

Non elencato

Piano d'azione comunitario a rotazione (CoRAP)

Non elencato

Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio

Non elencato

sugli inquinanti organici persistenti

Regolamento (CE) n. 1005/2009 relativo sostanze che impoveriscono lo strato di ozono

Non elencato

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio

Non elencato

riguardante l'esportazione e l'importazione di

sostanze chimiche pericolose

Normative nazionali

Altro

Non noto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica ai sensi del REACH.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le sezioni seguenti contengono revisioni o nuove dichiarazioni:

LEGGENDA

<p>Acronimi</p>	<p>ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose Merci per vie navigabili interne ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose Merci su strada CAS: Servizio di sintesi chimica CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze sostanze e miscele DNEL: Livello derivato senza effetto CE: Comunità Europea EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo IBC: contenitore intermedio per rinfuse ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile IMDG: Trasporto marittimo internazionale di merci pericolose LTEL: Limite di esposizione a lungo termine PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico PNEC: Concentrazione prevista senza effetto REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia STEL: limite di esposizione a breve termine STOT: tossicità specifica per organi bersaglio ONU: Nazioni Unite</p>
-----------------	---

vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile

Avvertenze
Utenti

Si ritiene che le informazioni contenute nella presente pubblicazione o altrimenti fornite agli

Le informazioni contenute in questo documento sono accurate e fornite in buona fede, ma spetta agli Utenti accertarsi dell'idoneità del prodotto per il proprio scopo specifico. Ossila Limited non fornisce alcuna garanzia in merito all'idoneità del prodotto per uno scopo specifico e qualsiasi garanzia o condizione implicita (di legge o di altro tipo) è esclusa, salvo nella misura in cui tale esclusione sia vietata dalla legge. Ossila Limited non si assume alcuna responsabilità per perdite o danni (diversi da quelli derivanti da morte o lesioni personali causate da un prodotto difettoso, se dimostrati), derivanti dall'affidamento a queste informazioni. Non si può presumere la libertà garantita da brevetti, copyright e design.